



PROT. N. **2444** MAN/PM

DA CITARE NELLA RISPOSTA

RISPOSTA AL N.

OGGETTO:

Certificati d'origine ai fini SACE

Alle

CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

Uffici Estero

LORO SEDI

AREA PER I SERVIZI AMMINISTRATIVI PER IL
COMMERCIO ESTERO

Il Dirigente

Si trasmette in allegato copia della comunicazione inviata a questa Unione dalla SACE, relativa alla possibilità di rilascio da parte delle Camere di commercio di certificati d'origine anche per merci destinate nei Paesi comunitari.

Tenuto conto delle motivazioni addotte dalla SACE, si ritiene di poter aderire a tale richiesta, eventualmente con le modalità dalla stessa proposte.

Distinti saluti.


(Romano Mahoni)

All. 1: lettera SACE

Data: 20/03/2003 Amm: Sace

S A C E



Prot: Sace\Inv\0000724\20030320

Gen.mo Dott. Romano Manoni
Dirigente responsabile dell'Area Convenzioni
Internazionali e Contrattualistica
UNIONCAMERE
Unione Italiana delle Camere di Commercio,
Industria, Artigianato ed Agricoltura

Piazza Sallustio , 21
00187 ROMA
Tel. 0647041
Fax. 064704240

Oggetto: certificato di origine delle merci;
operazioni di scambio commerciale intracomunitario

Gent.mo Dott. Manoni,

Faccio seguito alla conversazione telefonica intercorsa con il ns. Dott. F.S. Costantini in ordine agli argomenti indicati in oggetto.

Desidero confermare che, per l'Istituto SACE, è di rilevante interesse che le operazioni indicate in oggetto possano fruire, a richiesta degli esportatori, del certificato di origine delle merci che è usualmente rilasciato dalla Camera di Commercio territorialmente competente. Sono stato informato che il certificato di origine delle merci per le operazioni indicate in oggetto non viene più emesso, in quanto detto certificato faceva parte del giro di documenti doganali che, per le operazioni medesime, non ha più ragione di essere.

SACE, tuttavia, gestendo l'assicurazione crediti-export in nome e per conto dello Stato, deve acquisire una ragionevole certezza che le operazioni assicurate siano caratterizzate dall'esportazione, se non in via esclusiva, almeno di quote consistenti di merci italiane. Riguardo a questa necessità, la dichiarazione resa dall'esportatore, al momento della spedizione, ad un terzo particolarmente affidabile, quale è la Camera di Commercio territorialmente competente, circa la consistenza della quota delle merci nazionali esportate è sicuramente lo strumento più attendibile e meno oneroso per gli operatori, specie per le PMI.

S A C E

Tutto ciò premesso, La pregherei, Gen.mo Dott. Manoni, di voler valutare la possibilità che UNIONCAMERE indirizzi alle Sue affiliate un invito a rilasciare, anche per le operazioni in oggetto, il certificato di origine delle merci, aggiungendo, se del caso, una postilla del tipo "rilasciato ai soli fini SACE" o qualsiasi altra che si reputi più idonea alla trattazione dei casi che ci occupano.

La ringrazio per la Sua cortese attenzione e porgo i miei migliori saluti.

Istituto per i Servizi Assicurativi
del Commercio Estero - SACE

(ING. RIEGO GRIMALDI)

